



Egredi Signori Sindaci dei Comuni della
Provincia di Pavia

e, p.c.

Egredi Comandanti della Polizia Locale dei
Comuni della Provincia di Pavia

Oggetto: Sentenza della Cassazione a Sezioni Unite n. 30475/2019

Egredi Signori Sindaci,

con sentenza n. 30475 del 30 maggio 2019, che allego alla presente, la Corte di Cassazione, pronunciandosi a Sezioni Unite, ha chiarito un importante contrasto giurisprudenziale, relativo alla corretta interpretazione della legge n. 242/2016, alla luce del T.U. n. 309/1990 e, in particolare, al rapporto intercorrente tra la coltivazione della cannabis e la vendita dei suoi derivati.

La Corte ha, quindi, concluso che è **reato**, ai sensi dell'art 73 del DPR n. 309/1990, **commercializzare al pubblico** i derivati della coltivazione di **cannabis sativa L., come foglie, inflorescenze, olio, resina, anche se il contenuto di THC è inferiore allo 0,6**, a meno che questi non siano privi di effetto stupefacente o psicotropo.

La sentenza è chiara: l'offerta a qualsiasi titolo, la distribuzione e la messa in vendita dei derivati dalla coltivazione della cannabis sativa L., integrano la fattispecie incriminatrice di cui al D.P.R. n. 309/1990, ex art. 73.

Segnalo quanto sopra con la preghiera di prestare una particolare attenzione alle conseguenze che derivano da tale autorevole pronuncia nei confronti dei *growshop*, che si sono velocemente diffusi sul territorio nazionale e lombardo in particolare.

L'occasione mi è gradita per inviare cordiali saluti.

RICCARDO DE CORATO